

Biografia

Mi chiamo Teresa Curotti, ho 19 anni e sono nata il 5 Agosto 2001 a Piacenza.

L'Arte è tutto per me.

Sono diplomata al liceo scientifico Alessandro Volta di Castel San Giovanni. Ora mi trovo in Germania e sono una ballerina nell' Accademia di danza della Staatlichen Hochschule für Musik und Darstellende Kunst (Università di musica e arti dello spettacolo) di Mannheim. Lo scorso febbraio abbiamo iniziato la tournée per importanti teatri in Germania ma è stata disdetta causa Coronavirus.

In passato studiato 4 anni alla Chorós il Balletto di Piacenza di Marcella Azzali. Ho fatto l'audizione per la Scala di Milano e 2 volte lo stage. Altri stage a cui ho partecipato recentemente sono con Oliviero Bifulco, Emanuela Montanari, Petra Conti, Joffrey Ballet di New York e con le accademie di Zurigo, Basilea e Stoccarda. Sono stata ammessa all'AIDA di Milano, al Balletto di Roma con una borsa di studio, all'Accademia Ucraina di Balletto, alla Dance Haus di Susanna Beltrami e alla Joffrey Ballet School of Musical. Sono stata contattata per ballare per i comici di Zelig, per video musicali, opere teatrali, musei ed esibizioni per telelibertà.

Partecipando a concorsi nazionali ho vinto primi premi e attestato di miglior coreografia.

Presentazione progetto:

Scrivo poesie e per il video mi sono ispirata alla poesia che ho scritto:

Cielo grigio
assorbito
in un quieto tornado di note
vibranti di
Vita.
Più di tutto ricordo
il Futuro
di una sedia
Vuota
che è a dondolo
ed io sono sempre in movimento
ma non avanzo
di un passo.

Ho cercato di assemblare in un'unica forma d'arte il movimento del corpo, poesia, musica, scienza e video. La musica che mi ha mossa è stata „Gymnopedie No.1“ di Erik Satie.

„...nothing but an icy loneliness that fills the head with emptiness and the heart with sadness.“ (-E. Satie)

La fredda solitudine (icy loneliness), il cielo grigio.

La mente vuota (head with emptiness), la sedia.

Il cuore con tristezza (heart with sadness), il nichilismo del non avanzare mai nonostante il movimento ed il ricordo del Futuro.

La scienza che mi ha ispirata, sul fatto che non ci sia ne' passato ne' futuro e la ciclicità del tempo in un eterno ritorno, è la relatività del tempo di Einstein, il libro di Stephen Hawking „La storia del tempo“ e Nietzsche.